

TABELLA 1 - MAPPATURA DELLE AREE E DEI PROCESSI A RISCHIO - GESTIONE DEL RISCHIO

AREA A: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

SOTTO-AREA/ PROCESSO	LIVELLO DI RISCHIO	PROCEDIMENTO	RISCHI CONNESSI	MISURE ESISTENTI	MISURE DA ATTUARE (PROCEDURE/AZIONI)	RESPONSABILE	TEMPI E RISORSE	INDICATORI
CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	6,67	Conferimento incarichi a terzi: studio, ricerche, consulenze, rappresentanza e difesa in giudizio	Limite alla rotazione di incarichi professionali al fine di favorire un'impresa/professionista	1) Controllo dei requisiti 2) Rispetto del regolamento aggiornato per il conferimento di incarichi 3) Applicazione del procedimento di condivisione degli atti		Dirigenti/P.O.	1) Immediato 2) Immediato	2) Applicazione del Regolamento: 100% degli incarichi conferiti. 3) Applicazione del procedimento di condivisione degli atti: 100% degli incarichi conferiti.
	6,67	Conferimento incarichi extra-istituzionali ai dipendenti	Mancata applicazione del D.Lgs 39/2013 omesse verifiche su incompatibilità al fine di agevolare i richiedenti	Verifica dei requisiti secondo il Codice di Comportamento e il D.Lgs. 39/2013 PERLA PA - ex Anagrafe delle Prestazioni Pubblicazione sul sito istituzionale nel rispetto dei termini stabiliti dalla Tab.3 allegata al PTPC. Verifica dei requisiti per il conferimento degli incarichi Regolamento degli uffici e dei servizi aggiornato ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. n. 165/2001 come modificato da L. 190/2012	1) Approvazione nuovo codice di comportamento dei dipendenti	Dirigenti/P.O.	2) Entro il 31/12/2019.	1) A partire dal 2015: verifiche dei requisiti su tutti gli affidamenti. 2) Aggiornamento Codice di Comportamento a seguito emanandi linee guida ANAC (di cui determinazione ANAC N. 12/2015)
PROGRESSIONI DI CARRIERA	3,67	Procedura di progressione e conferimenti incarichi di PO	Progressione economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti o candidati particolari	Regolamento di organizzazione degli Uffici e Servizi Corretta applicazione del sistema di valutazione		Dirigenti/P.O.		
RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	5,33	Procedura di concorso	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" Irregolare formazione della commissione di selezione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzati al reclutamento di candidati particolari Mancata verifica requisiti di cui art. 35 bis D. Lgs. 165/2001 nella costituzione delle commissioni di concorso (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni di uffici)	Art. 11 DPR 487/1994 Art. 24 D.lgs 150/2009 Art. 35 D.lgs 165/2001 Regolamento degli uffici e dei servizi Trasparenza: adeguata pubblicità dei bandi (qualifiche richieste, tempistica, diario delle prove) Verifica a: senza di incompatibilità dei componenti le commissioni Acquisizione certificato casellario giudiziale o autecerificazione per verifica requisiti di cui art. 35 bis D.Lgs. 165/2001		Dirigenti/P.O.		A partire dal 2015: verifiche art. 35 comma 16 bis D.Lgs. 165/2001 per tutti i membri delle commissioni

TABELLA 1 - MAPPATURA DELLE AREE E DEI PROCESSI A RISCHIO - GESTIONE DEL RISCHIO

AREA B: CONTRATTI PUBBLICI

SOTTO-AREA/ PROCESSO	LIVELLO DI RISCHIO	PROCEDIMENTO	RISCHI CONNESSI	MISURE ESISTENTI	MISURE DA ATTUARE (PROCEDURE/AZIONI)	RESPONSABILE	TEMPI E RISORSE	INDICATORI
PROGRAMMAZIONE	6,67	Processi di analisi e definizione dei fabbisogni, redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori, servizi e forniture	Carente programmazione non ancorata a tutte le necessità dell'Ente	1) Elenco annuale delle scadenze contrattuali sopra la soglia dei 40 mila euro. 2) Comunicazione al Responsabile prevenzione corruzione dell'elenco annuale delle scadenze contrattuali entro il 30 novembre di ogni anno per le scadenze dell'anno successivo sopra la soglia dei 40 mila euro. 3) Obbligo (a cura di tutti coloro che procedono ad effettuare affidamenti) di comunicazione al RPC di tutti gli affidamenti effettuati rispetto alla programmazione dell'anno precedente di cui al punto 1), con l'indicazione della modalità di affidamento (anche eventuali proroghe o affidamenti di urgenza)		Dirigenti/P.O.	1) Da realizzare ogni anno entro il 15/10 2) Da realizzare ogni anno entro il 31/01 3) Da realizzare ogni anno entro il 30/11	
	8,25	Redazione del Piano d'Ambito	Carente o errata pianificazione delle necessità di smaltimento dei rifiuti urbani dell'ambito torinese.	1) Adeguata specializzazione del personale coinvolto nella redazione del Piano, ed in generale nell'intero processo di gestione dei rifiuti a tutti i livelli, dal punto di vista giuridico, economico, ingegneristico. 2) Sono previste forme di consultazione degli utenti e degli interessati sul documento preliminare, le cui osservazioni vengono valutate ai fini della redazione del documento definitivo.		Dirigenti/P.O.	1) Costante 2) Nel corso di ogni procedimento di approvazione del Piano d'Ambito	
	8,25	Determinazione delle tariffe di smaltimento	Peregrinazione dell'economicità del servizio a favore dei gestori e a scapito dell'interesse pubblico.	1) Determinazione analitica sulla base dei costi elementari di gestione dell'impianto e non con generiche "indagini di mercato".		Dirigenti/P.O.		
PREDISPOSIZIONE BANDO E SELEZIONE DEL CONTRAENTE	6	DEFINIZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	Utilizzo improprio di alcune tipologie di affidamento. Contenuti delle clausole contrattuali per disincentivare alcuni operatori. Definizione dei criteri di valutazione dei punteggi economici e tecnici che possono avvantaggiare qualche operatore.					
	6	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO (Modalità di affidamento: proroga, gara, altra tipologia)	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto. I vari soggetti coinvolti possono pilotare le gare. Azioni per restringere troppo la platea dei partecipanti. Applicazione distorta dei criteri di gara. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara. Fuga di notizie in merito a gare non ancora pubblicate.					
	6	REQUISITI DI QUALIFICAZIONE	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione). Mancato rispetto art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001			Tutti i Responsabili di procedimento Dirigenti/P.O.		n. gare su cui attuare le misure previste: 100%
	6	REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa; elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto					
ESPLETAMENTO GARA D'APPALTO	6	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Definizione di criteri di valutazione oggettivi limitando i margini di discrezionalità di valutazione da parte della commissione.				
	6	VERIFICA DELLA EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Pubblicità delle sedute. Indicazione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta.		Dirigenti/P.O.	Immediata	n. gare su cui attuare le misure previste: 100%
	6	REVOCA DEL BANDO	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario					
	6	COSTITUZIONE COMMISSIONI DI GARA	Nomina di commissari di gara in conflitto di interesse o privi di requisiti necessari. Mancata verifica requisiti per la nomina dei commissari di cui art. 35 bis D. Lgs. 165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni di uffici).	Verifica requisiti per la nomina dei commissari ai sensi dell'art. 77 del Codice dei Contratti ed ai sensi dell' art. 35 bis D. Lgs. 165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni di uffici). Richiesta di autocertificazione attestante: l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione ai sensi dei commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Ed in particolare: a) di non aver riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati; b) di non aver riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a); c) di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale		Dirigenti/P.O.	Immediata per tutte le commissioni	Richiesta autocertificazione per tutte le commissioni di gara

ALTRE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	6,13	PROCEDURE NEGOZiate E AFFIDAMENTI IN ECONOMIA	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Pubblicazione in formato tabellare degli affidamenti diretti, recante le seguenti informazioni: - Estremi del provvedimento di affidamento; - Oggetto della fornitura; - Operatore economico affidatario - Importo impegnato e liquidato	Dirigenti/P.O e responsabili di procedimento		
	6,3	AFFIDAMENTI DIRETTI	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge, compreso il mancato ricorso al mercato elettronico (Consip/Mepe);	Riferimento normativo allo specifico articolo del dlgs 163/2006 Riferimento alla disciplina regolamentare interna Controlli successivi: verifica del ricorso al MEPA/CONSIP, come prassi propedeutica e obbligatoria alla scelta del contraente			
ESECUZIONE DEL CONTRATTO – RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	4,7	STIPULA DI CONTRATTI	Omissione di controllo in merito alla regolarità della documentazione o per stipula in assenza di determinata autorizzazione o provvedimento analogo	Controlli per tutti i contratti di appalto sulla regolarità della procedura e sul possesso dei requisiti dell'appaltatore. Controllo successivo sugli atti: da prevedere nel redigendo regolamento dei controlli interni. Inserimento numero di repertorio sull'atto di liquidazione, ove previsto. Clausola risolutiva per i soggetti che non rispettano i protocolli di legalità	Dirigenti/P.O e responsabili di procedimento		n. gare su cui attuare le misure previste: 100%

TABELLA 1 - MAPPATURA DELLE AREE E DEI PROCESSI A RISCHIO - GESTIONE DEL RISCHIO

AREA C : PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

SOTTO-AREA/ PROCESSO	LIVELLO DI RISCHIO	PROCEDIMENTO	RISCHI CONNESSI	MISURE ESISTENTI	MISURE DA ATTUARE (PROCEDURE/AZIONI)	RESPONSABILE	TEMPI E RISORSE	INDICATORI
ATTIVITA' DI CONTROLLO	2,67	Applicazione D.Lgs 33/2013	Omessi controlli sul rispetto della normativa, al fine di favorire amministratori o dirigenti inadempienti	1) Monitoraggio semestrale della sezione Amministrazione Trasparente del sito web. 2) Compilazione dell'allegata tabella 3 contenente gli obblighi di pubblicazione		Responsabile per la trasparenza		1) n. monitoraggi da effettuare: 2
	4,67	Protocollo in entrata	Mancata o volontaria omissione di consegna atti/documenti al fine di agevolare soggetti terzi	Protocollo informatizzato		Dirigenti/P.O.		
	5,33	Attività di controllo contratti di servizio con società di gestione impianti di smaltimento/recupero/trattamento RSU dell'ambito torinese	Omissioni di controllo	Controllo su adempimenti previsti da contratti di servizio e invio annuale del responsabile esito controlli		Dirigenti/P.O.		Invio annuale del responsabile esito controlli

TABELLA 1 - MAPPATURA DELLE AREE E DEI PROCESSI A RISCHIO - GESTIONE DEL RISCHIO

AREA D : PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

SOTTO-AREA/ PROCESSO	LIVELLO DI RISCHIO	PROCEDIMENTO	RISCHI CONNESSI	MISURE ESISTENTI	MISURE DA ATTUARE (PROCEDURE/AZIONI)	RESPONSABILE	TEMPI E RISORSE	INDICATORI
ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PRIVATI	4,33	Liquidazione spese di missione a CDA	Liquidazione indennità non dovute	Explicitazione della documentazione necessaria per effettuare il pagamento		Dirigenti/P.O.		
	4,33	Canoni di locazione passivi e attivi	Non corretta valutazione di impegni operativi ed economici al fine di agevolare un soggetto terzo pubblico o privato	Verifica e aggiornamento dei criteri di valutazione per la fissazione di canoni di locazione congrui		Dirigenti/P.O.		
CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI	4,33	Erogazioni contributi ad associazioni, fondazioni, altri enti pubblici	Discrezionalità nell'assegnazione di contributi, con requisiti non conformi al Regolamento, volta a favorire determinati soggetti	Norme di Trasparenza ai sensi Dlgs 33/2013 Explicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio Rispetto dei termini di pubblicazione sul sito istituzionale (Tab.3 allegata al PTPC) Per erogazioni a saldo contributi a consuntivo, controllo dei progetti/interventi realizzati e rendiconto spese sostenute		Dirigenti/P.O.		
GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	4,33	Erogazione emolumenti stipendiali e salario accessorio	Conferimento di indennità "ad personam" non dovute	CCNL e CDI Norme di Trasparenza ai sensi Dlgs 33/2013		Dirigenti/P.O.		
	4,67	Contrattazione sindacale	Pressioni finalizzate alla agevolazioni di carattere economico o giuridico per agevolare categorie di dipendenti	CCNL e CDI Norme di Trasparenza ai sensi Dlgs 33/2013		Dirigenti/P.O.		
GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE	4	Procedura disciplinare	Omissa vigilanza Sanzione non corretta Omissa segnalazione alle autorità competenti	Codice di Comportamento e Codice disciplinare Norme di Trasparenza ai sensi Dlgs 33/2013		Dirigenti/P.O.		
	4	Rilevazione Presenze	Rilascio autorizzazioni per concessione aspettative-congedi-permessi o autorizzazione di straordinari in assenza di requisiti. False attestazioni della presenza in servizio. Omissi controlli	CCNL, Codice di Comportamento, Codice disciplinare e modulistica per richiesta permessi Comunicazione dati alla Funzione Pubblica Norme di Trasparenza ai sensi Dlgs 33/2013 Formazione generale rivolta a tutti i dipendenti dell'Ente su Etica e Legalità		Dirigenti/P.O.		
	3	Piano di formazione	Manca lo aggiornamento professionale e normativo dei dipendenti	Budget annuale di spesa per corsi di formazione. Inoltre comunicazioni riguardanti l'organizzazione di corsi specifici. Richieste periodiche all'Area Amministrativa e all'Area Tecnica di esigenze formative e di aggiornamento		Dirigenti/P.O.	Entro il 31/12 di ogni anno	n. richieste

TABELLA 1 - MAPPATURA DELLE AREE E DEI PROCESSI A RISCHIO - GESTIONE DEL RISCHIO

AREA E : ALTRE AREE

SOTTO-AREA/ PROCESSO	LIVELLO DI RISCHIO	PROCEDIMENTO	RISCHI CONNESSI	MISURE ESISTENTI	MISURE DA ATTUARE (PROCEDURE/AZIONI)	RESPONSABILITÀ	TEMPI E RISORSE	INDICATORI
GESTIONE BILANCIO	3	Gestione ordinaria delle entrate del Bilancio	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato o inosservanza delle norme al fine di agevolare particolari soggetti.	1) Norme di legge Regolamenti. 3) Monitoraggio costante e misure di sollecito con modalità differenziate (sms, lettere) 4) Condivisione degli atti		Dirigenti/P.O.		
	3	Gestione ordinaria delle spese del Bilancio	Omesso impegno, pagamento, conteggio errato o inosservanza delle norme al fine di agevolare particolari soggetti.	1) Norme di legge Regolamenti. 3) Condivisione degli atti		Dirigenti/P.O.		
CONTROLLI SUGLI ATTI	3	Controlli sugli atti		1) Per dare attuazione a tale disposizione, era stato approvato in Consiglio di Amministrazione lo schema di Regolamento del sistema dei controlli interni e lo stesso rinviato all'approvazione da parte dell'Assemblea previa individuazione di misure organizzative funzionali ad evitare potenziali situazioni di conflitto d'interesse nell'ambito del controllo degli atti. Ciò in quanto la peculiare organizzazione dell'Ente prevede la figura del Segretario quale dirigente pro-tempore ed una sola figura di posizione organizzativa alle dipendenze di questo, che hanno la responsabilità gestionale di tutti gli atti dell'ente.	1) Alla luce delle nuove dimensioni dell'ente e della recente approvazione della L.R Piemonte n. 1/2018 che attua la soppressione di ATO-R, si ritiene maggiormente coerente con il corretto funzionamento dell'ente applicare, quale misura organizzativa funzionale ad evitare potenziali situazioni di conflitto d'interesse nell'ambito del controllo degli atti, il principio di condivisione. In particolare si ritiene che ogni atto emanato dall'ente debba essere controllato almeno dalla Posizione Organizzativa Responsabile e dal Segretario.	Dirigenti/P.O.		da attuare su tutti gli atti emanati